

CAPITOLO DICIASSETTESIMO.

È Cipro veramente la patria del rame?

I.

ORIGINE DELLA PAROLA "CUPRUM" E BRONZO.

Metto alla prova il mio coraggio e quello del lettore per remare contro la corrente e dimostrare falsa l'opinione ora dominante che in Cipro abbia avuto origine l'industria del rame. I Greci non dettero all'isola il nome di Cipro in causa delle miniere di rame, chè altrimenti l'avrebbero detta Calcide, come una città nell'Eubea dove, Plinio dice, fu trovato primieramente il rame, ma era una miniera povera che fu presto esaurita. La prova che gli scali più celebri pel commercio del bronzo e del rame non corrispondevano alle miniere, l'abbiamo in Omero che parla della ricchezza di Sidone in bronzo, mentre a Sidone non esistono miniere di rame¹⁾. Il bronzo prese il nome da Brindisi, che pure non ha miniere di rame, ma che in principio dell'era fu celebre per l'industria degli specchi fatti colla lega di rame e stagno donde il nome di bronzo, *Brundisini speculi*, come si chiamavano allora²⁾.

Fino ad oggi mancano i documenti per ammettere che siasi lavorato il rame nell'isola di Cipro, prima che nell'Egitto, od in Creta, ed è probabile che per la parola *cuprum* succedesse la stessa cosa che per il bronzo; cioè che tale nome non sia derivato dal fatto dell'esistenza di miniere, ma dalla tradizione del commercio del rame il quale aveva in quest'isola il suo mercato. Cipro viene dal nome della pianta *υνπρος*; che è l'alcanna (*Lawsonia inermis*), adoperata per tingersi in rosso le unghie. È un arbusto di un verde pallido, colla corteccia biancastra, ed i fiori candidi hanno un odore soave.

¹⁾ MOVERS, *Das phönizische Alterthum*, p. 67.

²⁾ BERTHELOT, *Introduction à la Chimie des anciens et du moyen âge*, p. 275. *La Chimie au moyen âge*, pp. 21 e 356.